

Per il centenario delle Suore di Carità a Osio Sotto

## Apprezzato concerto di «Canticum Novum»

OSIO SOTTO — A soli quattro anni dalla sua fondazione il complesso corale Canticum Novum sembra esprimere con entusiasmo e generosità gli esiti apprezzabili di una scrupolosa preparazione e di un promettente affiatamento. Sono i frutti di un lavoro che nasce dalla disponibilità e dalla passione di quanti vi fanno parte e di chi con altrettanto zelo, determinazione e competenza guida la compagine bergamasca che si è andata ormai conquistando uno spazio considerevole nel quadro della musica corale.

Erina Gambarini ha dalla sua una pregevole tradizione di famiglia, una esperienza significativa in campo vocale e una risolutezza nelle scelte e nella direzione, che si traduce in una efficace gestualità e soprattutto in piacevoli esiti esecutivi e interpretativi.

Il programma con il quale «Canticum Novum» ha celebrato in una elevazione musicale nella chiesa parrocchiale di Osio Sotto il centenario della presenza delle Suore di Carità, ha ben espresso i significati delle premesse anzidette. Un itinerario vario sia sotto il profilo del repertorio che degli stili e delle culture, con un trittico centrale di belle pagine di pura vocalità di Guido Gambarini, il cui vivido *Magnificat* ha tra l'altro chiuso la manifestazione, e un panorama di bra-

ni che da Bruckner a Pergolesi, dagli Spirituals afroamericani a Bach (l'impegnativo Corale finale dalla celebre Cantata *Actus Tragicus*, eseguita integralmente la Domenica delle Palme nella Chiesa delle Grazie a Bergamo) ha messo in luce a nostro parere almeno due caratteristiche che rendono interessante l'esperienza di Erina Gambarini e dei suoi affidabili coristi: la duttilità interpretativa, ovvero l'elasticità e la capacità di affrontare problemi esecutivi diversi (con un messaggio spirituale e umano che è intrinseco alla musica stessa) e la forza espressiva.

Fatta salva una bella omogeneità timbrica, e al di là di certa trasparenza e di certa fluidità tecnica, ancora da affinare, è quest'ultimo l'aspetto che dà personalità e suggestione maggiore alla compagine; una presenza costante e di grande importanza, espressione di ottima coesione, che dà colore e vita alle proposte del «Canticum Novum».

Accompagnava all'organo il maestro Fabio Galessi, esibitosi con il consueto rigore anche in una spettacolare Ciaccona di Pachelbel.

Grande apprezzamento da parte del folto pubblico.

13 APRILE 1994 Sergio Fornoni